

ROBERTO VALLE⁽¹⁾, RENZO RUSTICALI⁽²⁾, FRANCESCO SCARTON⁽³⁾,
PAOLO UTMAR⁽⁴⁾, MARCELLO GRUSSU⁽⁵⁾ & MICHELE VETTOREL⁽⁶⁾

STATUS E DISTRIBUZIONE DELLA BECCACCIA DI MARE, *HAEMATOPUS OSTRALEGUS*, NIDIFICANTE IN ITALIA

Riassunto. — Regolari censimenti condotti nel periodo 1993-96 hanno rilevato un incremento della popolazione italiana nidificante di Beccaccia di mare fino alle 63 coppie nel 1996, rispetto alle 36 coppie riportate in letteratura per il 1991. La massima parte della popolazione è localizzata nel delta del Po (56 coppie), mentre un piccolo contingente si è ormai stabilizzato sulle 5-6 coppie nella laguna di Grado-Marano ed una singola coppia ha colonizzato la laguna di Venezia. In Sardegna sono state raccolte invece solo indicazioni di possibile nidificazione. Di grande interesse appare la colonizzazione delle barene artificiali osservata nelle lagune di Venezia e Caleri.

La popolazione italiana di Beccaccia di mare appare in costante incremento e si conferma una delle più importanti dell'intero Mediterraneo.

Abstract. — *Status and distribution of the Oystercatcher, Haematopus ostralegus, breeding in Italy: years 1993-96.*

Censuses performed yearly between 1993-1996 showed a regular increase of the breeding population of Oystercatchers to 63 pairs in 1996, mostly in the Po Delta (56 pairs) with the remaining ones scattered in the lagoons of Grado-Marano, Venice and Caleri. In Sardinia only records of possible breedings have been collected. Over the last years the Italian breeding population has been increasing, confirming itself as one of the most important in the whole Mediterranean basin. Any kind of protection or management is accorded to the very few breeding sites.

Introduzione

In Italia, la popolazione nidificante di Beccaccia di mare *Haematopus ostralegus* è stata indagata solo recentemente (SCARTON *et al.*, 1993a, 1993b, 1994; VALLE *et al.*, 1994; BORELLA *et al.*, 1995; VALLE & SCARTON,

⁽¹⁾ Castello 618/E, 30122 Venezia; ⁽²⁾ 45010 Ivica (RO); ⁽³⁾ Via Tevere 82, 30173 Mestre (VE); ⁽⁴⁾ Largo Mioni 3, 34137 Trieste; ⁽⁵⁾ Via Cagliari 2, 09095 Mogoro (OR); ⁽⁶⁾ Via Boccaccio 7, 30039 Strà (VE)

1996). Per quanto riguarda la consistenza di tale popolazione nidificante, i risultati indicavano la presenza complessiva di 36 coppie nel 1991 e 42 nel 1992, per la gran parte localizzate nel delta del Po e con poche altre nella laguna di Grado-Marano ed alla foce dell'Isonzo (SCARTON *et al.*, 1993b). La popolazione italiana risultava comunque una delle più consistenti tra quelle presenti lungo le coste del Mediterraneo (SCARTON *et al.*, 1993a).

Il presente lavoro riporta i risultati di censimenti annuali dal 1993 al 1996 nelle aree di nidificazione della specie, con l'aggiunta della Sardegna per la quale erano note recenti segnalazioni estive di coppie di Beccaccia di mare (GRUSSU, 1996) e riassume inoltre i dati disponibili in letteratura sulla distribuzione della specie in Italia negli anni precedenti.

Area di studio e metodologia di indagine

I censimenti, iniziati nel 1991, si sono svolti nelle due aree di nidificazione certa (delta del Po, laguna di Grado-Marano) ed in Sardegna. La laguna di Venezia è stata controllata nel corso di regolari censimenti dei loro-limicoli ivi nidificanti. Sono stati censiti tutti gli ambienti idonei alla nidificazione (spiagge, scanni, barene, casse di colmata, foci di fiumi). Per coppie censite si intendono quelle con nidificazione certa o probabile, in accordo a criteri comunemente adottati nei censimenti di Haematopodidae (Walmsley, com. pers., VERMEER *et al.*, 1992). Sono inoltre riportate le nidificazioni possibili (individui presenti in aree adatte alla riproduzione).

Risultati e discussione

La popolazione nidificante nel 1996 assomma a 63 coppie, interamente concentrate nell'Adriatico settentrionale (Tabella). Il Delta del Po, sito riproduttivo tradizionale della specie, ospita la popolazione maggiore (56 coppie), mentre contingenti di piccola o minima entità sono localizzati nella laguna di Grado-Marano e in quella di Venezia (Tabella I). Quest'ultimo sito è stato colonizzato solo negli ultimi due anni, limitatamente alle barene artificiali.

Nel corso degli anni dell'indagine la popolazione italiana ha mostrato un continuo incremento, passando da 53 a 63 coppie, con colonizzazione di un nuovo sito (laguna di Venezia) ed espansione nel sito tradi-

zionale del Delta del Po, con colonizzazione della laguna di Caleri (Figura 1).

Da segnalare infine l'estivazione di una coppia di Beccaccia di mare, in una colonia di Cavalieri d'Italia, *Himantopus himantopus*, in una zona umida della sicilia sud-orientale, in assenza comunque di qualsiasi indizio di nidificazione (Corso, com. pers.). Di seguito sono discussi in dettaglio i diversi siti riproduttivi italiani.

Laguna di Marano-Grado - La presenza della specie, che qui nidifica con certezza solo dal 1988 (UTMAR, 1989), è da considerarsi ormai consolidata. Nel 1993 erano state censite sei coppie, che hanno occupato gli stessi siti (isole o banchi sabbiosi) anche l'anno seguente. Nell'assoluta maggioranza dei casi il nido si trovava all'interno di colonie di Gabbiano reale, *Larus cachinnans*, con minor frequenza era vicino ad un nido di Fratino, *Charadrius alexandrinus*, ed occasionalmente in prossimità ad uno di Corriere piccolo, *Charadrius dubius*. La deposizione è stata osservata nel periodo 17 aprile - 8 maggio, con un picco tra il 25 aprile ed il primo maggio. Questo periodo risulta posticipato rispetto a quello osservato nel delta del Po (*vide infra*), confermando nostre precedenti

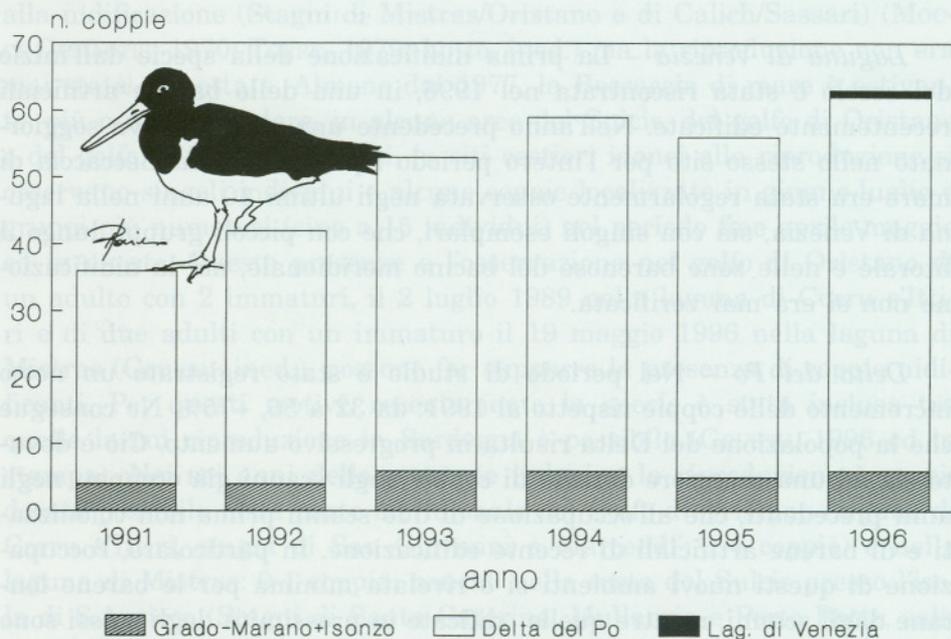


Fig. 1. — Andamento della popolazione di Beccaccia di mare, *Haematopus ostralegus*, nidificante in Italia nel periodo 1991-96.

osservazioni. Alle foci dell'Isonzo (dove la specie aveva nidificato nel 1991) la nidificazione non ha avuto luogo nel 1993 ed è da considerarsi solo possibile per una o due coppie negli anni successivi. In conclusione, dopo l'iniziale incremento osservato nei primi anni '90, da 1 coppia nel 1989 alle 6 coppie del 1993 con occupazione di aree subottimali (casce di colmata), la popolazione sembra essersi assestata sulle 5-6 coppie.

TABELLA I — Siti riproduttivi e coppie nidificanti di Beccaccia di mare, *Haematopus ostralegus*, in Italia nel periodo 1991-96.

| N. di coppie | 1991 C/P | 1992 C/P | 1993 C/P | 1994 C/P | 1995 C/P | 1996 C/P |
|------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Laguna di Grado-Marano | 3/0* | 4/0* | 6/0 | 6/0 | 5/0 | 6/0 |
| Foce dell'Isonzo | 1/0* | 0/0* | 0/0 | 0/2 | 0/0 | 0/0 |
| Laguna di Venezia | 0/0 | 0/0 | 0/0 | 0/0 | 0/1^ | 1/0^ |
| Delta del Po | 32/6* | 38/3* | 47/4 | 53/9# | 51/8 | 56/14 |
| Sardegna | 0/4 | 0/6 | 0/6 | 0/6 | 0/4 | 0/1 |
| Italia | 36/10 | 42/9 | 53/10 | 59/17 | 56/13 | 63/15 |

C: certe, P: possibili; *: SCARTON *et al.*, 1993b; ^: SCARTON & VALLE, 1997; #: VALLE *et al.*, 1996.

Laguna di Venezia – La prima nidificazione della specie dall'inizio del secolo è stata riscontrata nel 1996, in una delle barene artificiali recentemente edificate. Nell'anno precedente una coppia aveva soggiornato nello stesso sito per l'intero periodo riproduttivo. La Beccaccia di mare era stata regolarmente osservata negli ultimi 10 anni nella laguna di Venezia, sia con singoli esemplari, che con piccoli gruppi, lungo il litorale e nelle zone barenose del bacino meridionale, ma la nidificazione non si era mai verificata.

Delta del Po – Nel periodo di studio è stato registrato un netto incremento delle coppie rispetto al 1991: da 32 a 56, +75%. Ne consegue che la popolazione del Delta risulta in progressivo aumento. Ciò è dovuto sia ad una maggiore densità di coppie sugli scanni già occupati negli anni precedenti, che all'occupazione di due scanni prima non colonizzati e di barene artificiali di recente edificazione. In particolare, l'occupazione di questi nuovi ambienti si è rivelata minima per le barene lontane dagli scanni, mentre quelle edificate in prossimità degli stessi sono state colonizzate da diverse coppie. Questo aspetto si è rivelato particolarmente evidente nella laguna di Caleri, ove la nidificazione si è veri-

ficata solo sulle barene artificiali (recentemente edificate) con 1-3 coppie nel 1995 ed almeno 6 nel 1996. Elevata la fedeltà ai siti di nidificazione, con un'apparente predilezione per le aree prossime alle dune comprendenti ampie pozze di marea. Permangono privi di nidificanti o con nidificazioni presto abbandonate gli scanni direttamente collegati alla terraferma, dove il disturbo di origine antropica risulta elevato durante tutta la stagione riproduttiva. Nel corso della nidificazione, la Beccaccia di mare si è associata a *Volpoca Tadorna tadorna*, Fratino, Fraticello, *Sterna albifrons*, e Gabbiano reale. Le conseguenze dell'aumentata presenza di quest'ultimo sugli scanni del delta, osservata nel periodo di studio (SCARTON & VALLE, 1996) con un incremento anche del numero di colonie, sulla nidificazione della Beccaccia di mare non sono ancora chiare. Se da un lato la presenza di gabbiani può aumentare la sicurezza nei confronti di alcuni predatori, dall'altro è possibile che alcuni pulli di Beccaccia di mare vengano catturati dagli stessi gabbiani (cfr. VERMEER *et al.*, 1992, per *Haematopus bachmani*).

Sardegna – Già nel secolo scorso era stata rilevata la presenza estiva della specie, ma GIGLIOLI (1886, 1889) ne aveva escluso la nidificazione. Successivamente, diversi ricercatori hanno riscontrato singoli individui e gruppetti nella tarda primavera ed in estate in aree idonee alla nidificazione (Stagni di Mistras/Oristano e di Calich/Sassari) (MOCCHI DEMARTIS, 1970; TORRE, 1979; Lotto, ined.) ma la riproduzione non era mai stata sospettata. Almeno dal 1977, la Beccaccia di mare è estivante, più o meno regolare, in alcune aree del Sulcis, del golfo di Oristano e del golfo di Cagliari. Infatti, in siti costieri idonei alla riproduzione si osservano singoli individui e alcune coppie localizzate in giugno-luglio e gruppi più numerosi (sino a 15 individui) nel periodo fine aprile-maggio ed in agosto. Queste presenze e l'osservazione nel golfo di Oristano di un adulto con 2 immaturi, il 2 luglio 1989 nella laguna di Corru s'Ittiri e di due adulti con un immaturo il 19 maggio 1996 nella laguna di Mistras (Grussu, ined.), possono far supporre la presenza di coppie nidificanti. Per questi motivi, recentemente la specie è stata inclusa tra quelle la cui riproduzione in Sardegna è possibile (GRUSSU, 1996 ed in stampa). Nei sei anni della presente indagine la riproduzione è considerata possibile nella parte meridionale del Golfo di Oristano (laguna di Corru s'Ittiri, stagni di San Giovanni e Marceddi': 1-4 coppie) e nella laguna di Mistras: 0-1 coppia; nonchè nella costa del Sulcis presso l'isola di S. Antioco (Stagni di Santa Caterina, Mullargia e Porto Botte, saline di Sant'Antioco: 0-3 coppie). Inoltre, è stata rilevata la presenza sporadica della specie durante il periodo riproduttivo anche in altre aree

idonee del golfo di Oristano (Stagno di Santa Giusta) e della parte sudorientale dell'isola (Stagno di Colostrai). Le Beccacce di mare estivanti frequentano spiagge marine, dune costiere, barene sabbiose e argillose (talvolta ricoperte da bivalvi) in zone umide costiere salmastre/salate collegate al mare ed in saline. La vegetazione, solitamente scarsa, è di tipo alofilo; nel golfo di Oristano alcune coppie sono regolarmente localizzate in un litorale sabbioso ricoperto da uno spesso strato di agglomerati sferici di *Posidonia oceanica*. In tutti i siti frequentati dalla specie durante il periodo riproduttivo, sono presenti colonie (anche numerose) di laro-limicoli nidificanti: Gabbiano reale, Gabbiano comune *Larus ridibundus*, Sterna zampanere, *Gelochelidon nilotica*, Sterna comune, *Sterna hirundo*, Fraticello, Pettegola *Tringa totanus*, Cavaliere d'Italia, Avocetta, *Recurvirostra avocetta*, Corriere piccolo, Fratino (Grussu, ined.).

Conclusioni

La popolazione italiana assomma a 63 coppie, prevalentemente concentrate nel Delta del Po, mentre piccoli nuclei o coppie isolate sono localizzate nei rimanenti siti. Complessivamente la popolazione nidificante ha mostrato un costante incremento, che ha raggiunto il 70% in 6 anni. A detto incremento ha contribuito sia l'espansione delle popolazioni dei siti tradizionali (delta del Po ed in misura minore laguna di Marano-Grado), che la colonizzazione di nuovi siti (lagune di Venezia e Caleri). Di notevole rilievo appare quest'ultimo aspetto, legato indubbiamente alla disponibilità di aree idonee alla nidificazione quali le barene artificiali recentemente edificate. Queste ultime costituiscono un'alternativa, temporanea e da gestire, alla perdita di aree per l'erosione progressiva degli scanni.

Nel bacino del Mediterraneo la popolazione italiana è superiore a quella spagnola (30-34 coppie concentrate nel delta dell'Ebro, dove appare in lieve aumento; Martinez Vilalta, *com. pers.*), di entità paragonabile a quella presente lungo le coste francesi (82-100 coppie; Pineau, *com. pers.* e G.R.I.V.E., 1993) e probabilmente superiore sia a quella greca che alla turca, per le quali mancano però dati precisi (circa 40 coppie ciascuna nel 1992, SCARTON *et al.* 1993a).

L'importante popolazione nidificante in Italia subisce tuttora una serie di minacce, sia dirette (cattura episodica di pulli, sia a Grado-Marano che nel delta del Po) che soprattutto indirette (eccessiva frequentazione turistica dei siti riproduttivi in Sardegna ed in parte

anche nel delta del Po). Sia nel delta del Po che in Sardegna permane infine invariato il disinteresse da parte delle Pubbliche Amministrazioni, con una totale assenza di effettiva protezione o gestione naturalistica dei pochi siti idonei alla nidificazione.

Ringraziamenti. - O. Pineau, A. Martinez-Vilalta e J. Walmsley hanno cortesemente fornito dati e suggerimenti; V. Aru, A. D'Este, G. Floris, K. Kravos, V. Loi, S. Pisano e G. Vicario hanno fornito dati inediti. I dati riguardanti la laguna di Grado e Marano sono stati raccolti nell'ambito delle attività dell'Osservatorio Faunistico del Friuli-Venezia Giulia. Desideriamo inoltre ringraziare la sig.ra Rosalia Jovino per le pregevoli illustrazioni.

BIBLIOGRAFIA

- BORELLA S., SCARTON F., VALLE R. & VETTOREL M., 1994 - Censimento della popolazione nidificante di Beccaccia di mare *Haematopus ostralegus* in un tratto del litorale Adriatico - *Museo Reg. Sc. nat.*, Torino: 499.
- GIGLIOLI H.E., 1886 - Avifauna italiana - *Succ. Le Monnier*, Firenze.
- GIGLIOLI H.E., 1889 - Primo resoconto dei risultati dell'inchiesta ornitologica in Italia. Parte Ia, Avifauna italiana - *Succ. Le Monnier*, Firenze.
- G.R.I.V.E., 1993 - Groupe de recherche et d'information sur les vertébrés et leur environnement - *Feuille de liaison n. 35*, septembre-octobre 1993.
- GRUSSU M., 1996 - Check-list of the Birds of Sardinia (First part) - *Riv. ital. Orn.*, 65 (1995): 113-122.
- GRUSSU M., in stampa - Status, distribuzione e popolazione degli uccelli nidificanti in Sardegna (Italia) al 1995 - *Uccelli d'Italia*.
- MOCCI DEMARTIS A., 1970 - Contributo alla conoscenza di uccelli poco noti in Sardegna e rettifica a precedenti dati - *Riv. ital. Orn.*, 40: 433-440.
- SCARTON F. & VALLE R., 1996 - Colony and nest site selection of Yellow-legged Gulls *Larus cachinnans* on the barrier islands of the Po Delta - *Vogelwelt*, 117: 9-13.
- SCARTON F. & VALLE R., 1997 - La Beccaccia di mare, *Haematopus ostralegus*, torna a nidificare in laguna di Venezia - *Riv. ital. Ornitol.*, 66, 1996: 202-203.
- SCARTON F., VALLE R., BORELLA S., VETTOREL M. & UTMAR P., 1993a - Distribuzione e biologia riproduttiva della Beccaccia di mare, *Haematopus ostralegus*, nel nord Adriatico - *Riv. ital. Orn.*, 63: 17-24.
- SCARTON F., VALLE R., BORELLA S., VETTOREL M. & UTMAR P., 1993b - Breeding population and distribution of Oystercatchers (*Haematopus ostralegus*) in Italy - *Avocetta*, 17: 15-17.
- TORRE A., 1979 - Osservazioni sull'avifauna della Nurra. *Boll. Soc. Sarda Sc. nat.*, 19: 141-170.
- UTMAR P., 1989. Nidificazione di Beccaccia di mare *Haematopus ostralegus* in Friuli-Venezia Giulia - *Riv. ital. Orn.*, 59: 132-133.
- VALLE R. & SCARTON F., 1996 - Nest site selection and interspecific relationships of Oystercatchers *Haematopus ostralegus* on the Adriatic coast of Italy - *Vogelwelt*, 117: 75-81.
- VALLE R., SCARTON F., BORELLA S. & VETTOREL M., 1994. Notes on the breeding biology of Oystercatchers *Haematopus ostralegus* in the Po Delta, Italy - *Wader Study Group Bulletin*, 72: 29-30.
- VALLE R., SCARTON F. & UTMAR P., 1996 - Recent counts of breeding waders along the northern Adriatic coastline (NE Italy) - *Wader Study Group Bull*, 80: 36-38.
- VERMEER K., EWINS P.J., MORGAN K.H. & SMITH G.E.J., 1992 - Population, nesting habitat, and reproductive success of American Black Oystercatchers *Haematopus bachmani* on the west coast of Vancouver Island. In: Vermeer K., Butler R.W. and Morgan K.H. (eds.): The ecology, status and conservation of marine and shoreline birds on the west coast of Vancouver Island - *Canadian Wildlife Service, occ. Pap.* no. 75.